# Nuovo ospedale di Siracusa, tutti contro Anzaldi (IV) e la sua richiesta di stoppare iter

L’uscita del parlamentare di Italia Viva, Michele Anzaldi, e la sua richiesta di stoppare l’iter per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa causa l’immediata reazione della politica. A dare fuoco alle polveri è l’ex ministro, Stefania Prestigiacomo, a cui peraltro si deve l’emendamento che ha reso possibile l’adozione del modello commissariale per accelerare le procedure che porteranno alla costruzione della nuova e attesa struttura sanitaria.
“Consiglio vivamente al collega Michele Anzaldi, siciliano, di evitare di passare da Siracusa prossimamente, o di farlo in incognito, con barba e baffi posticci, se proprio deve dopo la pessima figura che ha fatto. Finge di ignorare strumentalmente, o ignora autenticamente, che l’iter avviato per realizzare dopo 60 anni il nuovo ospedale a Siracusa è frutto di un emendamento (a mia firma) votato all’unanimità dal Parlamento (suppongo anche da lui) e che tutti gli atti fin qui posti in essere sono stati eseguiti nella massima trasparenza sotto la guida del commissario governativo, il prefetto Giusi Scaduto. Semmai c’è bisogno di accelerare l’iter non di bloccarlo. Collega, sei sempre in tempo per scusarti con l’intera provincia per la clamorosa gaffe”.
Non sono più teneri il parlamentare Paolo Ficara ed il deputato regionale Stefano Zito, entrambi del MoVimento 5 Stelle. “L’avere chiesto di sospendere l’iter per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa dimostra quanto sia lontano dal territorio (è infatti un palermitano trapiantato a Roma) ma anche poco informato. Spiace notare l’assenza di reazioni o correzioni dalla struttura provinciale di Italia

Viva che, evidentemente, condivide la tesi del deputato. Mentre a Roma la politica siracusana ha lottato per ottenere lo strumento del metodo commissariale, migliorandolo in diversi provvedimenti, con le notevoli accelerazioni possibili, Italia Viva vorrebbe stoppare iter e piano regolatore per un aspetto, peraltro, che prevede da Decreto Semplificazioni una sanzione. Siamo chiaramente dalla parte della legalità, ma arrivare a chiedere di bloccare tutto per un aspetto che è già, in caso, adeguatamente normato non significa essere paladini di giustizia. A Siracusa da oltre 30 anni si attende un nuovo ospedale, attaccarsi a questioni non centrali e dirimenti per bloccare i primi e decisi passi avanti che l'opera sta muovendo, anche per merito dell'impegno della struttura commissariale diretta dal prefetto Scaduto, appare grottesco. Come grottesca è quella politica che anziché andare incontro ai bisogni dei cittadini e battersi per realizzarli, pare voler allungare il brodo e lasciare ai margini chi ai margini (sanitari) è già", dichiarano in una nota i due esponenti pentastellati.
Sponda Pd fa sentire la sua voce Gaetano Cutrufo secondo cui Anzaldi si fa portavoce di una richiesta di rinvio "motivata in modo grossolanamente populistico, senza tenere conto che la disposizione a procedere con urgenza avviene ai sensi delle vigenti disposizioni del DL semplificazioni". Poi l'affondo: "secondo un deputato palermitano eletto nel Lazio, i siracusani dovrebbero aspettare una sentenza del Tar Roma che ha fissato una udienza il 10 maggio prossimo, ma per necessità varie, come succede sempre, i giudici possono decidere rinvii anche di mesi. La presunta oculatezza della richiesta cozza con le novità introdotte dalla normativa vigente che consente, in caso di ricorsi al Tar, di proseguire senza interruzioni i lavori delle opere d'interesse strategico prevedendo un indennizzo in caso di successo dell'impugnazione. Praticamente – afferma Cutrufo – l'opera da realizzare è l'interesse principale, tutto il resto è codificato ma non ricade sui cittadini. Per questo motivo riteniamo che i lavori debbano iniziare prima che qualcuno pensi di spostare i finanziamenti

in altre aree. Non sarebbe la prima volta d’altronde”. Per il Cutrufo, dirigente regionale del Pd, “è assolutamente giusto che i lavori inizino subito. Bene hanno fatto i deputati siracusani a chiedere alla Regione di intervenire in attesa dell’arrivo dei fondi del PNRR e se qualche deputato palermitano/romano non gradisce, i siracusani se ne faranno una ragione”.

---

# Covid, il bollettino: 667 nuovi positivi in provincia di Siracusa, nel capoluogo in contrazione

Sono 667 i nuovi casi di covid19 registrati in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Lieve contrazione rispetto al dato di ieri ma non è ancora un effetto ascrivibile alla zona arancione proclamata in gran parte del territorio aretuseo. Interessante il dato di Siracusa città, dove per la prima volta da oltre un mese i guariti superano i nuovi contagiati, facendo scendere sotto quota 3.000 il numero degli attuali positivi (2.997, -17). Non si arresta, invece, la crescita del contagio in quasi tutti gli altri centri della provincia incluse le comunità montane ma ad eccezione dell’isola felice di Cassaro.
In Sicilia sono 7.803 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 31.786 tamponi processati. Il tasso di positività scende al 24,5%. Gli attuali positivi sono 118.640 (+6.863). I guariti sono 917, 23 i decessi. Negli ospedali sono 1.303 i ricoverati (+42), 138 (+4) in terapia intensiva.
Questi i numeri del contagio oggi nelle singole province:

Palermo 1.096 nuovi casi, Catania 1.483, Messina 1.438, Siracusa 667, Trapani 1117, Ragusa 612, Caltanissetta 353, Agrigento 819, Enna 218.

---

# Covid a Siracusa: primo giorno di flessione ma aumentano terapie intensive

Per la prima volta da oltre un mese, giornata segnata dal segno meno nel bilancio del covid a Siracusa. Grazie alle guarigioni, scende di 17 unità il conto dei casi attivi complessivi, nel solo capoluogo.
I contagiati al momento sono ora 2.297. Stranisce però che siano solo 151 i contatti in isolamento, a fronte di un numero così alto di positivi. Misura, forse, della sofferenza del sistema di tracciamento a causa dell'esplosione di questa nuova ondata.
Aumentano le terapie intensive. Sono infatti 3 i siracusani del capoluogo intubati. Si tratta di over 70. Invece sono 44 in regime di ricovero ordinario.
Quanto alle fasce d'età più esposte al contagio, è quella 40-49 anni a fare registrare il maggior numero di positivi (508); a seguire 30-39 anni con 451. Gli under 12 contagiati sono oggi 258.

---

# Vietato cantare a Floridia: in zona arancione stop alla musica dal vivo nei locali

Il sindaco di Floridia lo aveva anticipato nei giorni scorsi: i numeri del contagio sono troppo alti, per cui sarebbero state adottate tutta una serie di misure per limitare le occasioni di diffusione del virus. Detto, fatto. Con il rinforzo della proclamazione anche di Floridia "zona ad alto rischio".

E così, tra i provvedimenti, insieme a quello che dispone la dad per scuole fino al 19 gennaio (ordinanza non revocata), ce ne è anche uno che introduce un divieto particolare: vietato cantare.

In realtà, l'ordinanza del primo cittadino dispone lo stop in zona arancione dei live musicali nei locali pubblici. Il che, tradotto, significa stop a pianobar, karaoke e concerti dal vivo. "Siamo in zona arancione, mi dispiace ma non li autorizzo. Non mi sembra davvero il momento. Anche perchè poi si generano situazioni con gli avventori difficili da gestire anche da parte degli stessi titolari. Sono volati schiaffi sol perchè avevano chiesto di indossare la mascherina. Allora intervengo e tolgo l'occasione. Mi spiace, sono giovane anche io e capisco il valore sociale dell'intrattenimento. Ma nei due locali che offrono musica dal vivo, uno è angusto e l'altro sotto ai portici, con scene all'esterno che per ora non dovrebbero accadere. Non voglio danneggiare nessuno, piuttosto tutelare tutti in questa fase difficile, anche per Floridia", commenta il sindaco Carianni.

Quello del sindaco di Floridia non è un capriccio. Ci sono anche studi scientifici alla base dello stop alla musica dal vivo ed in particolare al canto. Studi eseguiti durante fase 1 e fase 2 hanno segnalato la "pericolosità" (ai fini del contagio) degli aerosol: gridando o cantando, viene liberata

una quantità di particelle respiratorie cinquanta volte superiori. E queste particelle in sospensione si concentrano nell'aria, aumentando il rischio di contagio, se non interviene una adeguata ventilazione capace di assicurare una immediata diluizione degli aerosol. A Floridia, ieri, i positivi erano 423. In quarantena 27 floridiani, 6 i ricoverati di cui 1 in terapia intensiva.

foto credit: Foto creata da cookie_studio – it.freepik.com

---

# Contagi e caos riapertura scuole, il sindaco di Priolo ordina la dad dal 13 al 19 gennaio

Niente indugi a Priolo: l'anno scolastico ripartirà in dad. Lo ha disposto il sindaco, Pippo Gianni, con una sua ordinanza che arriva nel giorno in cui in Regione si studia un ulteriore, possibile prolungamento delle vacanze natalizie prima di tornare in classe.
"Attività didattiche in presenza sospese, in tutte le scuole pubbliche e private, di ogni ordine e grado, attivazione della dad dal 13 al 19 gennaio, possibilità di svolgere attività in presenza per l'uso di laboratori per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali". È quanto prevede l'ordinanza firmata questa mattina dal sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni.
Il provvedimento contempla anche il divieto di assembramento in tutte le aree pubbliche all'aperto, incluse quelle in prossimità di attività dei servizi di ristorazione, bar, pub,

ristoranti, gelaterie, pasticcerie, fatta eccezione per i dehors dei locali, nei quali si potrà rimanere solo seduti e distanziati.
Il provvedimento, finalizzato al contenimento del contagio da Covid-19, si è reso necessario in seguito all'ordinanza regionale dell'8 gennaio scorso e a causa dell'aumento dei casi positivi nel comune di Priolo Gargallo, in particolare tra la popolazione scolastica. I positivi attuali nella cittadina industriale sono 344.

---

# Mercati e fiere in zona arancione, avanti tutta a Siracusa ma con i controlli della Municipale

I mercati rionali e settimanali restano operativi anche durante questo periodo di permanenza di Siracusa in zona arancione. È quanto ha deciso il sindaco, Francesco Italia, che ha chiesto all'assessore alla Polizia municipale, Dario Tota, di predisporre i servizi necessari affinché l'attività di commercio ambulante avvenga in sicurezza, per operatori e clienti, e nel rispetto delle disposizioni contro la diffusione del Covid-19.
Gli accertamenti sono scattati già ieri al mercato settimanale di piazza Santa Lucia, tutto attorno all'area. I controlli sono stati compiuti da 12 agenti, tra personale della sezione Annonaria e pattuglie della Municipale; presente sul posto anche l'assessore Tota. Oltre a evitare gli assembramenti e a sorvegliare sul corretto uso delle mascherine (due persone sono sono state multate perché non la indossavano, ndr), gli

agenti hanno sanzionato alcuni ambulanti abusivi, a cui è stata sequestrata la merce. Gli accertamenti proseguiranno nei prossimi giorni negli altri mercati.
“Ringrazio – ha detto il sindaco Italia – l’assessore Tota, il comandante e gli agenti della Municipale per l’impegno che stanno mettendo in questi servizi. Dobbiamo fare di tutto affinché le necessarie misure di contrasto alla pandemia condizionino il meno possibile la nostra quotidianità ma per farlo è necessaria la collaborazione di tutti. I controlli nei mercati, per altro, servono a non bloccare un settore non florido e già colpito dal Covid con ripercussioni sulle famiglie degli operatori”.

---

# Covid in carcere: quattro positivi ad Augusta, il Sippe chiede misure di salvaguardia

Il covid torna ad affacciarsi anche in carcere. Tre detenuti ed un agente di Polizia Penitenziaria sono risultati positivi nella struttura di reclusione di Augusta. Due le sezioni in isolamento e altri tre agenti in quarantena. “La situazione all’interno della casa circondariale di Augusta è davvero difficile, peraltro non è escluso che l’esecuzione dei tamponi su altri agenti e detenuti possa svelare altre positività”, denuncia il dirigente nazionale del Sippe, sindaco di polizia penitenziaria. Sebastiano Bongiovanni. “Per questo chiediamo che la direzione penitenziaria adotti dei provvedimenti d’intesa con il sindacato”. Richieste, in particolare, misure di salvaguardia del personale e dei detenuti.

# Santa Lucia, apertura straordinaria della nicchia giovedì 13: Festa delle Reliquie

Apertura straordinaria della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia annunciata per giovedì 13 gennaio. Lo ha deciso la Deputazione della Cappella di Santa Lucia, nel ricordo dell'anniversario della dedicazione della Chiesa Cattedrale (che si celebra il 9 gennaio) e del terremoto del 1693.

Un tempo era prevista l'apertura della nicchia per un periodo più lungo ma da alcuni anni viene effettuata l'apertura solo il giorno 13, in coincidenza con la "Festa delle Reliquie". Si tratta – spiegano dalla Diocesi – di un momento di ringraziamento ed anche di riconoscimento del servizio reso da tutti i volontari durante il periodo della festa di dicembre.

Nel rispetto della normativa prevista per l'emergenza covid 19, è prevista alle ore 17.00 l'apertura della nicchia, preceduta dalla consegna delle chiavi al maestro di Cappella, Benedetto Ghiurmino, da parte dei deputati.

Poi le portatrici in processione porteranno all'altare maggiore le reliquie della martire siracusana.

A seguire l'intervento del parroco della Cattedrale di Siracusa, Salvatore Marino, su "Pietà Popolare e Sinodo" e alle ore 18.00 solenne cerimonia presieduta dall'arcivescovo, Francesco Lomanto. Al termine la chiusura della nicchia.

# Vaccini nelle farmacie, Vinciullo fa arrabbiare Federfarma: “Tema sanitario, non politico”

“Autorizzare tutte le farmacie ad eseguire vaccinazioni anti-covid”. La richiesta parte da Enzo Vinciullo e dal suo movimento politico Siracusa Protagonista. “Al fine di ridurre le innumerevoli ed estenuanti file di pazienti che attendono la vaccinazione anticovid, con il conseguente rischio di diffusione del virus ed il relativo contagio, sarebbe opportuno coinvolgere le farmacie private con una modifica sostanziale delle procedure di accreditamento e di esecutività operativa”, dice Vinciullo.

“Allo stato, il farmacista, per poter aderire al programma/esecuzione dei vaccini anticovid, deve frequentare un corso che lo abiliterebbe ad assolvere a tale compito. E’ ovvio che un corso online non può distribuire patenti di competenza medica sia per quanto concerne la valutazione dei dati anamnestici che l’eventuale insorgenza di effetti collaterali, che richiedono, oltre alla competenza medica, anche la presenza di un’ambulanza o di un soccorso privato per far fronte ad un’emergenza o ad un eventuale prosieguo delle cure in ambiente ospedaliero”.

All’ex deputato regionale replica subito il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso, che rivendica con orgoglio i numeri delle vaccinazioni in farmacia. “Abbiamo inoculato quasi diecimila dosi in poco più di un mese di attività. Un lavoro svolto con competenza e professionalità, da persone che fino al giorno prima non giocavano all’allegro chirurgo. Perché il farmacista non è un sanitario solo quando tutti sono

in lockdown e le farmacie, invece, restano aperte pur di garantire il servizio. Il farmacista è un sanitario sempre", ribadisce Caruso per rispondere ai dubbi di Vinciullo.
"Il nostro è un risultato di tutto rispetto, per il quale non ci è stato comunicato un solo caso di fenomeni avversi. I medici in attività sono già autorizzati da mesi a fare quanto chiede Vinciullo e se ci è stato chiesto di fare la nostra parte, è probabile che il solo contributo di questi attori non fosse sufficiente. Resto a disposizione per colmare qualunque ulteriore lacuna su un campo che dovrebbe restare il più sanitario e meno politico possibile".
Il già presidente della Commissione Bilancio Ars, però, non ci sta.
"Premesso che non ho alcuna lacuna da colmare e certamente non sarà il presidente di Federfarma a potermi dare lezioni, vorrei ricordare che ancora oggi ai singoli cittadini, ai partiti e ai movimenti politici spetta il diritto-dovere di fare proposte e non sarà certamente il presidente di Federfarma a mettermi il bavaglio, dal momento che, fino ad oggi, non ci è riuscito nessuno", dice stizzito Vinciullo. "Ribadisco la validità della proposta da me sostenuta e che ha l'obiettivo di permettere a tutte le farmacie, nessuna esclusa e quindi anche quelle dove i farmacisti non sono disponibili, di poter aiutare il sistema sanitario a vaccinare quante più persone possibili. Ho apprezzato, continuo ad apprezzare e ad essere riconoscente a tutti i farmacisti d'Italia per il lavoro svolto, ma vorrei ricordare che in provincia di Siracusa siamo 404 mila e che per tre dosi di vaccino significa che bisogna vaccinare 1.212.000 volte le persone. A fronte di 1.212.000 volte, le farmacie hanno fatto 10.000 vaccini, un risultato straordinario preso nel suo essere, ma infinitesimo se consideriamo quanti devono essere i vaccini che devono essere fatti in provincia di Siracusa".

# Jackpot da quasi 670mila euro a Marzamemi, una 50enne esulta e corona un sogno

“Ho urlato di felicità, ho chiesto al mio compagno di controllare fosse tutto vero perché non riuscivo proprio a crederci”. È emozionata, incredula e felicissima Maria S., (il cognome per motivi di privacy non possiamo rivelarlo), un’imprenditrice di Marzamemi, frazione marinara di Pachino. Con pochi euro, e una buona dose di fortuna, ha centrato l’incredibile Jackpot da 668.659,2 euro.
Un giorno che rimarrà impresso nella memoria della donna che la scorsa settimana si è cimentata per la prima volta con “Millionaire Genie” di 888casino, la video slot che mette in palio Jackpot progressivi che spesso superano il milione di euro e in passato ha già reso alcuni giocatori milionari. “Non avevo mai giocato prima – dice ancora incredula Maria – alcuni amici mi hanno fatto incuriosire e ho voluto provare”.
Un regalo inaspettato che consentirà alla donna di 50 anni di realizzare un desiderio che aveva da tempo: “Ho un sogno da quando ero bambina: restaurare delle villette di mio nonno di fronte al mare e farne un resort. Grazie a 888 posso realizzarlo. Non ci credo ancora!”.

foto credit: Donna foto creata da cookie_studio – it.freepik.com